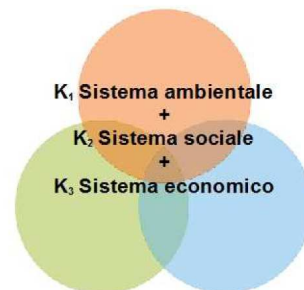


**PIANO  
URBANISTICO  
COMUNALE  
PSC POC RUE**



**COMUNE DI VERUCCHIO**  
PROVINCIA DI RIMINI



# PSC VARIANTE 2015

**Sindaco:**  
Stefania Sabba

**Assessore Urbanistica:**  
Alex Urbinati

**Responsabile  
Servizio urbanistica:**  
Geom. Gilberto Bugli

**Progettisti:**  
Arch. Marco Zaoli

**Collaboratori:**  
Arch. Linda Fabbrini  
Arch. Vera Fabbrini  
Arch. Antaris Migani  
Arch. Elena Dorato  
Arch. Sara Maldina

**Consulenti:**

**Redazione della Carta della  
Potenzialità Archeologica**

**Dott.ssa Paola Poli  
Dott.ssa Elena Rodriguez**

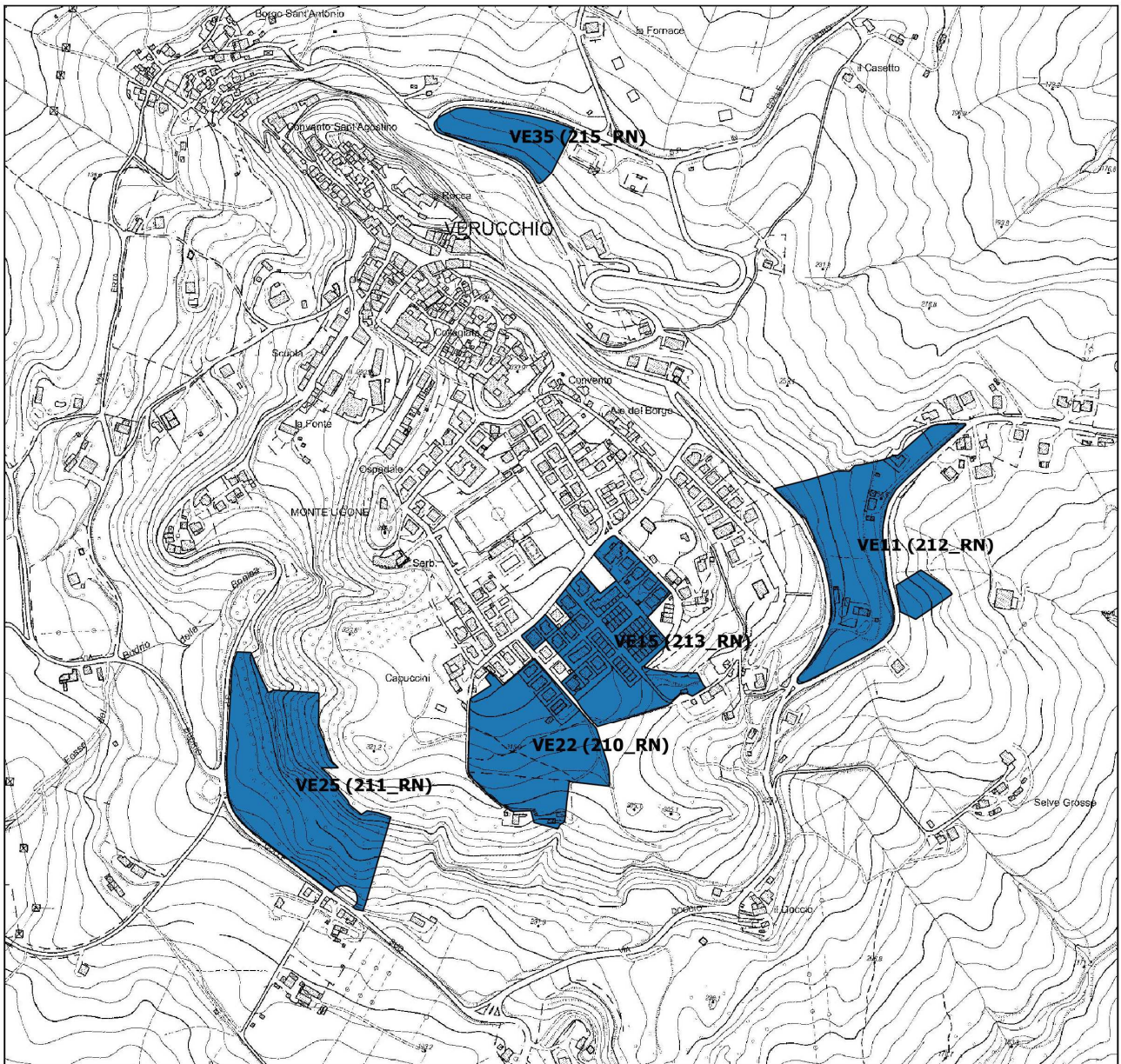
**PSC Archeo  
Testo 02**

**VINCOLI MINISTERIALI**  
**Allegato 1**

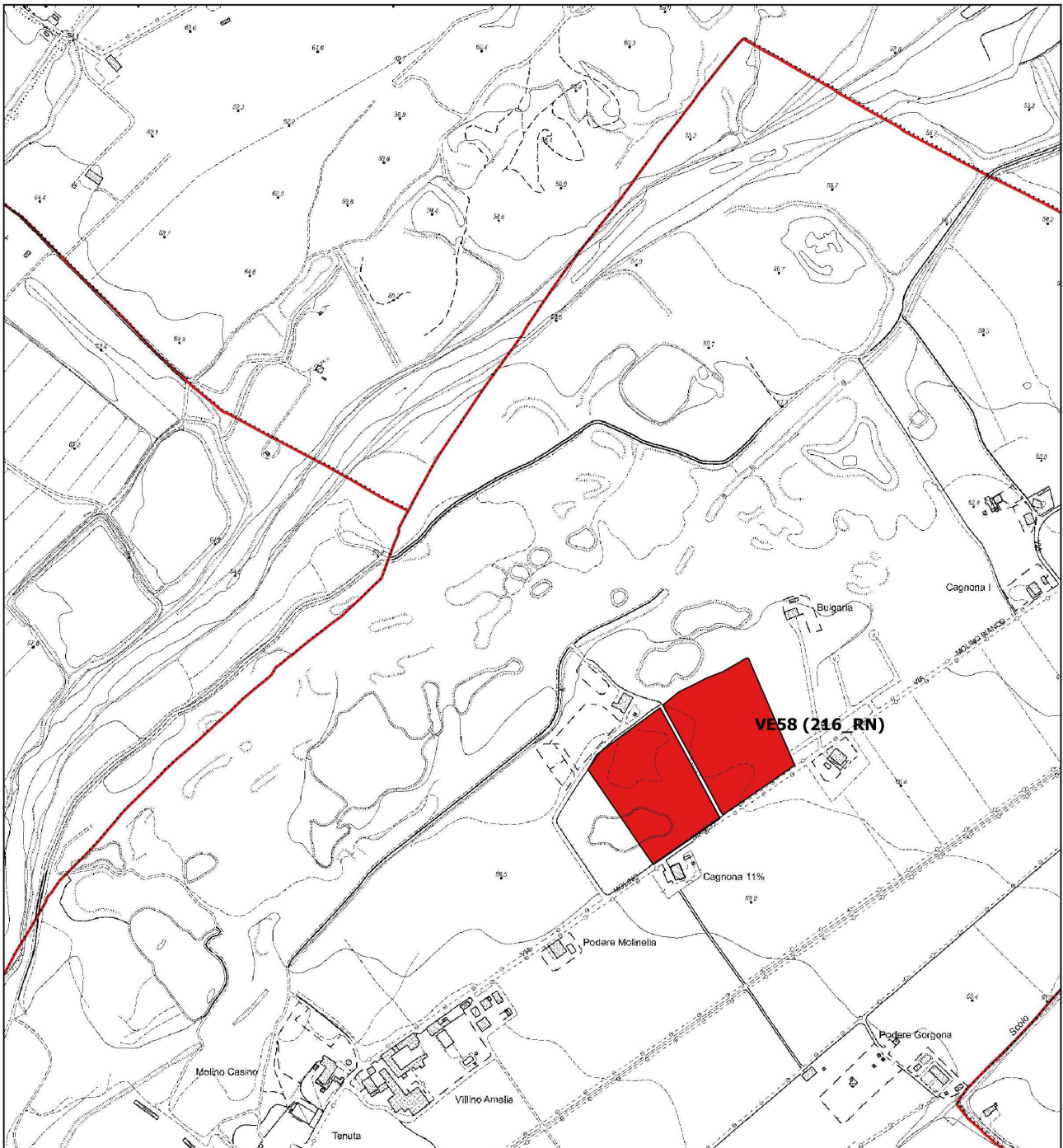
data  
15-11-2017

## DECRETI DI VINCOLO MINISTERIALI

Posizionamento delle aree soggette a vincoli ministeriali .....	p. 2
<b>VE11 (212_RN)</b> - Le Pegge, necropoli dell'età del ferro: D.M. 19/03/1988 .....	p. 4
<b>VE15 (213_RN)</b> - Pian del Monte, abitato dell'età del ferro: D.M. 09/12/1971 .....	p. 7
<b>VE22 (210_RN e 214_RN)</b> - Pian del Monte, "Il Doccio", abitato dell'età del ferro: D.M. 17/12/1992 e D.M. 16/05/1988 .....	p. 23
<b>VE25 (211_RN)</b> - Lavatoio, necropoli dell'età del ferro: D.M. 09/08/1988 .....	p. 31
<b>VE35 (215_RN)</b> – Lippi, Sotto La Rocca Malatestiana, necropoli dell'età del ferro: D.M. 09/08/1988 .....	p. 34
<b>VE58 (216_RN)</b> - Villa Verucchio, Tenuta Amalia, villa rustica romana: D.M. 30/12/1992 .....	p. 37



Posizionamento delle aree VE11, VE15, VE22, VE25, VE35



*Posizionamento dell'area VE58*



# Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939, n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che gli immobili siti in provincia di Forlì, comune di Verucchio, segnati in Catasto al foglio n.17, particelle nn.228, 229, 235, 55, 57, 59, 60, 58, 65n confinante con le particelle nn. 66,68,64,63, la strada provinciale di San Marino e la strada vicinale delle Pegge, come dall'unita planimetria catastale rivestono interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico artistico allegata;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939 n.1089;

## DECRETA :

ART.1 - Gli immobili sopracitati, individuati nell'allegata planimetria catastale, descritti nell'allegata relazione storico-artistica sono dichiarati d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n.1089 e vengono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica e la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto.

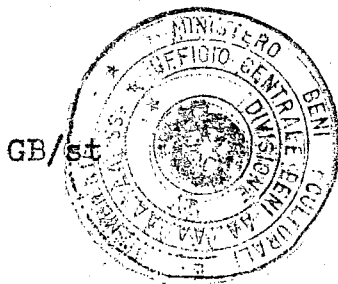
Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

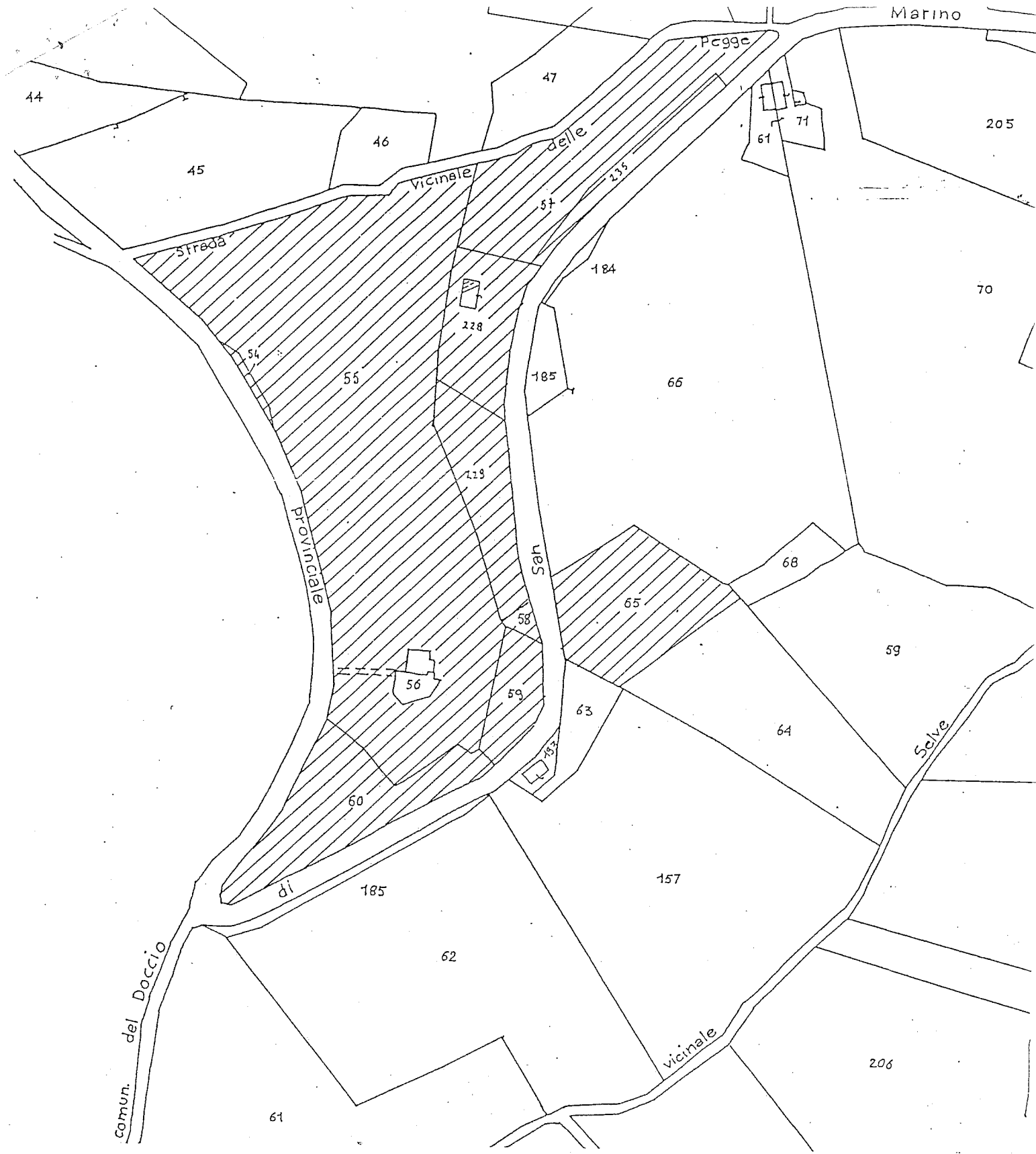
Roma, lì 19 MAR. 1988

IL MINISTRO

*F. VIZZINI*

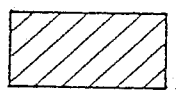


*[Handwritten signature]*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -

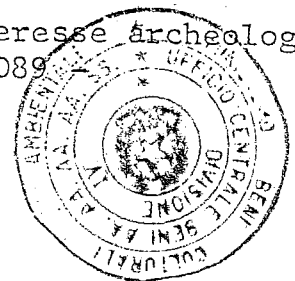
Il M...  
Foto...



Immobili dichiarati d'importante interesse archeologico ai sensi della Legge 1°GIU 1939, n. 1089

VERUCCHIO (FO) - IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Per copia conforme  
*[Handwritten signature]*



OMA n 19 MAR. 1988



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

## RELAZIONE

Si è rilevata la necessità, al fine di tutelare un'area interessata dalla presenza della necropoli villanoviana di Verucchio, nota nella letteratura archeologica già dal secolo scorso (1894; 1898; E. BRIZIO, Verucchio, scoperte di sepolcreti tipo Villanova, in "Notizie Scavi"), di imporre il vincolo di tutela archeologica sugli immobili siti in comune di Verucchio, distinti in Catasto al F. 17, mappali 228, 229, 235, 55, 57, 59, 60, 58, 65.

Già negli anni settanta ricerche scientifiche sistematiche di parte della necropoli, portarono alla luce oltre duemila tombe con ricchi corredi, testimoniando l'importanza che Verucchio ha, come uno dei punti di maggior fioritura e ricchezza, specie durante il periodo orientalizzante, per lo studio dell'antica età del ferro in Romagna.

Si ritiene quindi indispensabile preservare tali aree interessate dai sepolcreti dell'insediamento verucchiese, al fine di consentire un'indagine approfondita e sistematica per la conoscenza di uno dei centri più importanti della regione in epoca villanoviana.

ROMA il 19 MAR. 1988

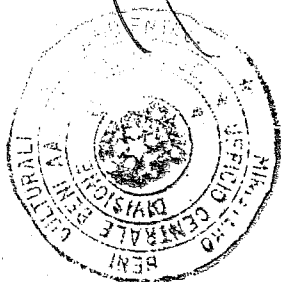
IL SOPRINTENDENTE

(Prof. G. Bermond Montanari)

Per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

E. TIZZANTI



23998

Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessato in superficie da resti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e che in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscole del 7° sec.a.c.

riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di VERUCCHIO  
località Pian del Monte Provincia di Forlì  
di proprietà del Sig. Pazzini Adalberto fu Roberto, nato a Roma  
il 23 Febbraio 1898

segnato in catasto al foglio N. LVI del predetto Comune,  
793, 794, 801, 800, 799, 798, 807, 806, 805, 804, 803, 814, 813, 812, 811, 810, 809,  
mappale N 816, 815, 566 in 567 parziale sui resti del predetto compendio e

racchiude nel sottosuolo parzialmente del predetto compendio resti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e che in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio ed i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscole del 7° sec.a.c. testimoniati dal diretto esame del terreno effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia e della Romagna in Bologna

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge 1° Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 807, 806, 805, 804, 803, 814, 813, 812, 811, 810, 809, 816, 815, 567 e 566 parziale contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici, è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge 1° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato al proprietario Sig. PIZZINI Prof. Adalberto residente ROMA via Cola Di Rienzo, 212 a mezzo del Messo Comunale di Roma

A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II.

Roma, addì 9 Dic 1971

IL MINISTRO





Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessato in superficie da detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e ~~che~~ in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° Sec.a.C. riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di Verucchio (FO)  
Località Sotto la Rocca Provincia di Forlì  
di proprietà del Sig. Uva Maria, nata a Bari il 7/3/1940

segnato in catasto al foglio N. XVI - del predetto Comune, mappale N. 796 insiste su resti del predetto compendio e racchiude nel sottosuolo i resti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro, e che in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio ed i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° sec.a.C., testimoniati dal diretto esame del terreno stesso effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia e della Romagna in Bologna;

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge 1° Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 796

contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici, è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge 1° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato al <sup>la</sup> proprietario, Sig. ~~ra~~  
Uva Maria residente a Rimini, via Gambalunga, 83  
a mezzo del Messo Comunale di Rimini (FO)

A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Forlì.

Roma, addì 11/11/1971

IL MINISTRO

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

FORLÌ

Esercizio Finanziario 1971  
Mod. 8 n. 14306

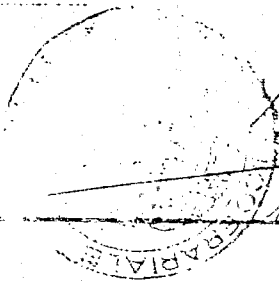
mappe

comune di Verucchio

no. 15

2.500

17 AGO. 1971



Ingegnere Capo  
(Luigi Franceschi Pietro)

*[Handwritten signature]*

Diritto fisco  
Diritto ricerca  
Partic. M.  
Partic. cont. M.  
Ctari M.

Disse a	cri.	10/10
6	1500	150
2	500	50
2	50	5
2	50	5
<b>TOTALI</b>	<b>2100</b>	<b>210</b>

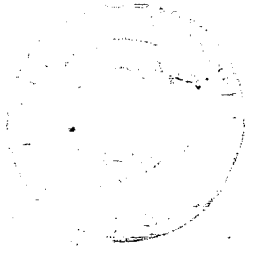
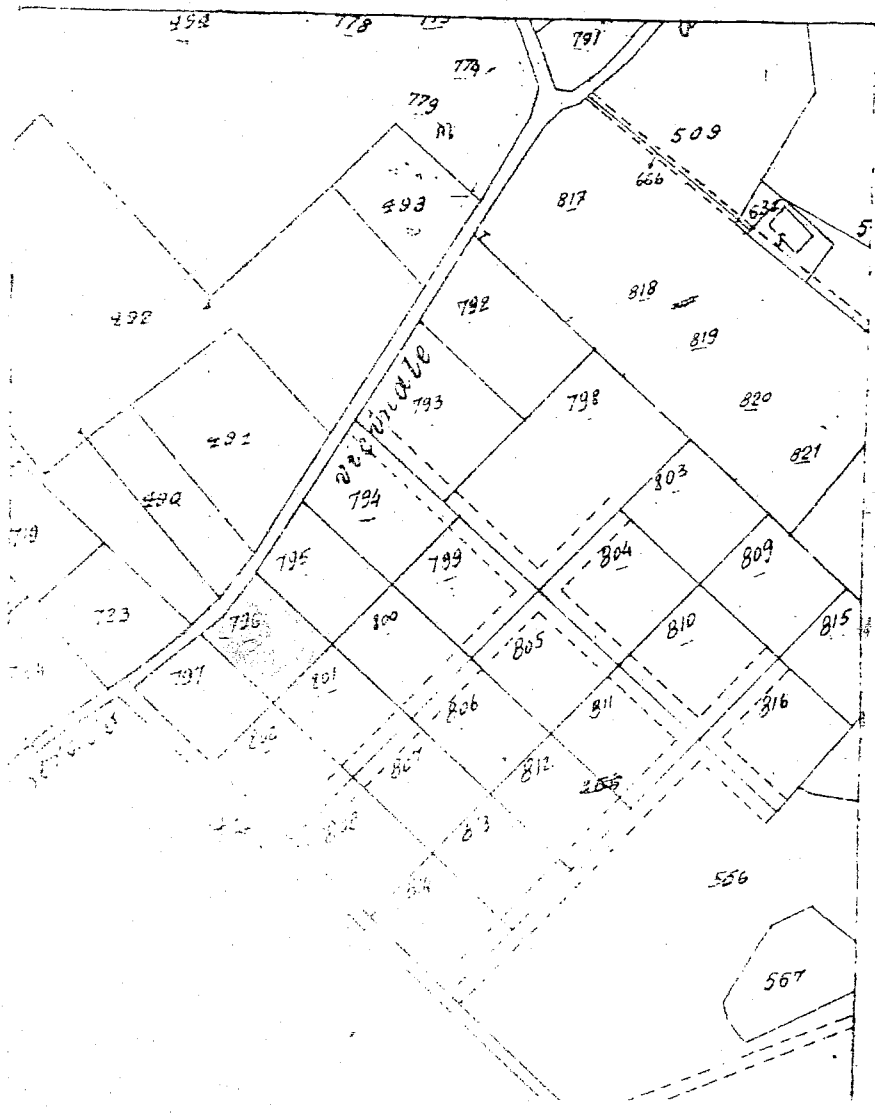
TOTALI

Spesa carta

Tot. 215

Richiedente:

Sig. Pope. P. ten. e sup. ell. aut.  
Domicilio S. Maria e Romagnolo  
*[Handwritten signature]*



Per copia conforme  
Direttore Capo D. M. S.

*[Handwritten signature]*

Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessato in superficie da detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame di impasto della prima età del ferro e che in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° s.C. riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di VERUCCHIO (FO) località Pian del Monte Provincia di Forlì di proprietà del Sig. BRONZETTI Alfredo nato a Verucchio il 9/7/1931 e Pazzini Rita nata a Verucchio il 3/6/1934

segnato in catasto al foglio N. XVI del predetto Comune, mappale N. 797 insiste su resti del predetto compendio e

racchiude nel sottosuolo i resti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e perchè in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° sec. s.C. testimoniati dal diretto esame del terreno stesso effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità della Emilia e della Romagna in Bologna

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge 1° Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 797

contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici, è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge 1° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato al proprietario Sig. Bronzetti Alfredo residente in Verucchio (FO) via Provinciale a mezzo del Messo Comunale di Verucchio

A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Forlì Roma, addì \_\_\_\_\_ 1939

IL MINISTRO

14303

Diritto ~~di~~

Particelle N. 1

Particelle cont. N.

Chiazze N. 1

TOTALI

2	500
2	50
2	50
10	2100

Comune di Verucchio

Foglio n. 16

Scala 1:2000

Forlì, li 17 AGO. 1971



Ingegnere Capo  
(Dott. Focacci Pietro)

*DM*

Spesa carta Totale

Richiedente:  
Sig. *Roberto deuse*  
Domicilio *ell. de. schita*  
*Giulio P. ...*

Verucchio li 15-1-72

Per avvenuta consegna  
*F. ...*

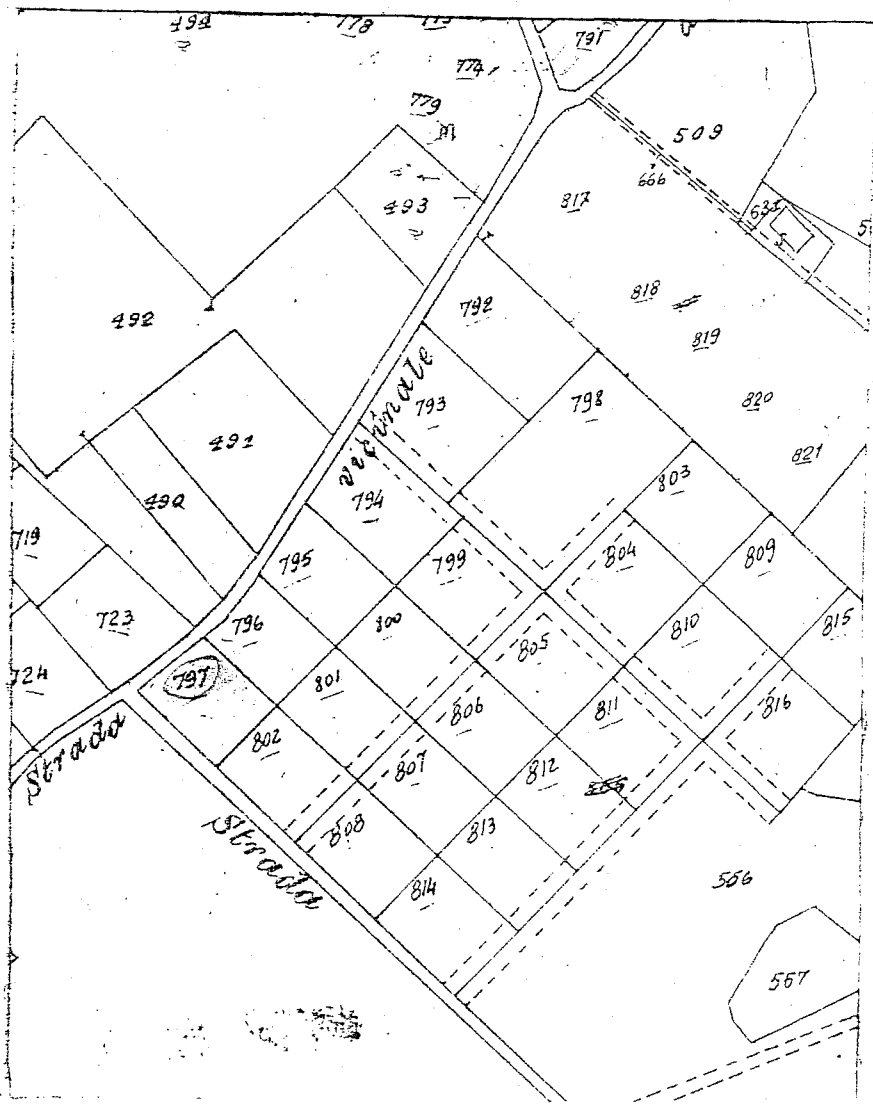
Per ricevuta  
*B. ...*



- 9 DIC. 1971

IL MINISTRO  
F. ROMITA

Per copie conforme  
Il Direttore Capo Divisione  
*Costa*



Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessante in ~~particolare da detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e perchè in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide~~ riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di VERUCCHIO

località Pian del Monte Provincia di Forlì

di proprietà del Sig. CLEMENTI ORLANDO, nato a Verucchio il 16/12/192

segnato in catasto al foglio N. XVI del predetto Comune,

mappale N. 817 insiste su resti del predetto compendio e

~~suolo e sottosuolo~~ racchiude nel ~~suolo e sottosuolo~~ ~~suolo e sottosuolo~~ detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro, e che in esso estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° sec. a.UM, testimoniati dal diretto esame del terreno stesso effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia e della Romagna in Bologna;

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge 1° Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 817

contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici, è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge 1° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato al proprietario Sig. Clementi Orlando, nato a Verucchio (FO) il 16/12/1925 residente a Verucchio-via Capuocini, 1 a mezzo del Messo Comunale di Verucchio

A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Forlì

Roma, addì 10/10/1971

IL MINISTRO

Per copia esemplare  
Il Direttore Capoluogo

IL MINISTRO

UFFICIO TECNICO CATASTRALE  
FORLÌ

LIQUIDAZIONE DIRITTI

Di mappe

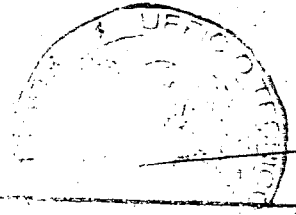
Esercizio Finanziario 1971  
Mod. 8 n. 14310

Municipalità di Verucchio

n. 15

17.8000

17 AGO. 1971



L'Ingegnere Capo  
(Dott. Foscazzi Pietro)

	Diritto fisso	Diritto ridotta	Particelle M.	Particelle cont. M.	Particelle M.
	6	1500	1500		
		500	500		
		8	50	50	
		8	50	50	
TOTALI	16	2100	2100		

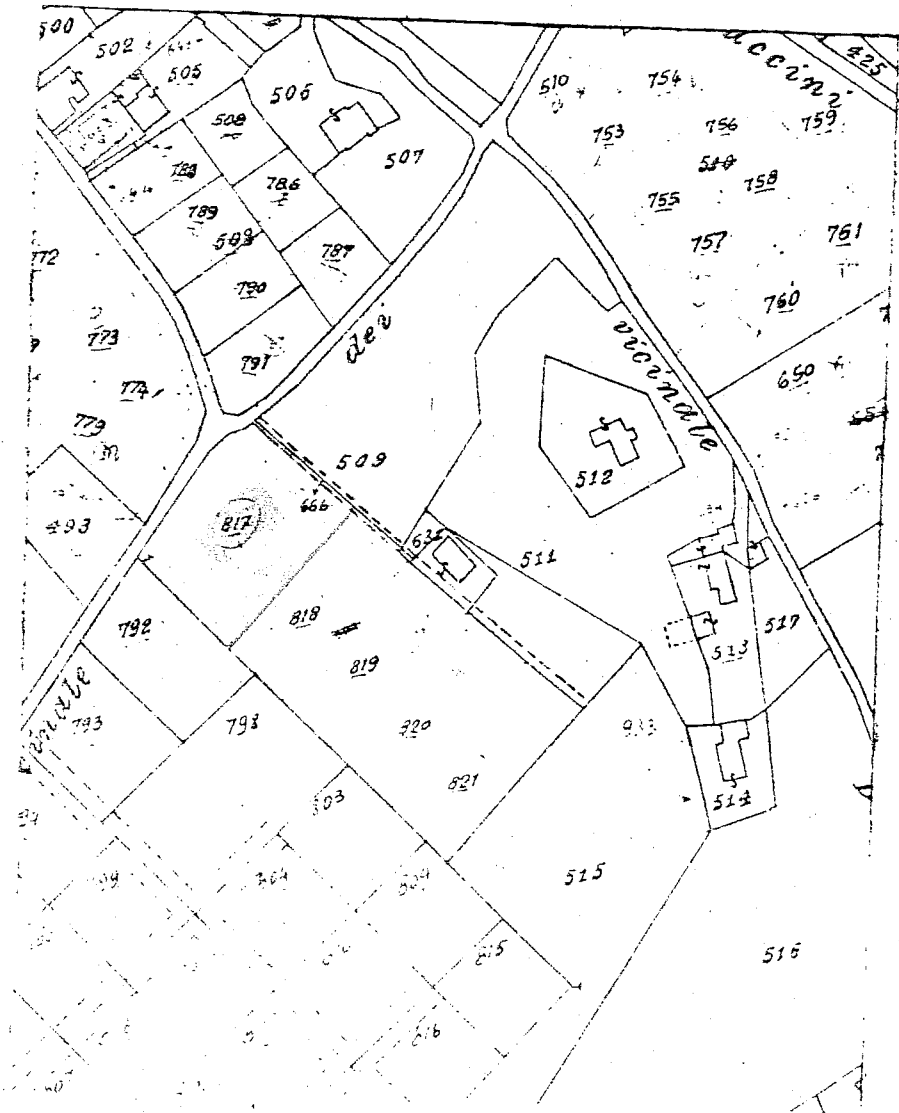
Spese cartà Tot. 500

Richiedente:  
Sig. Fabio Torducci e altri  
Domicilio abituale P.R.  
Bologna

Verucchio li 20-1-72

Per avvenuta consegna  
f. ~~foscazzi~~ agostini

Per ricevuta  
*[Signature]*



20-1-72



IL CAPO UFFICIO  
P. ROMITA

Per copia conforme  
il Direttore Uff. Provinciale  
*[Signature]*





mappa

Esercizio Finanziario 1971

Mod. 8 n. 14312

Diritto fissi

Diritto ridotti

Particelle N. 1

Particelle cont. N.

Altri N.

TOTALI

	Disc. N.	Cont.	Altri
Diritto fissi	1500		1500
Diritto ridotti	500		500
Particelle N. 1	50		50
Particelle cont. N.			
Altri N.	50		50
<b>TOTALI</b>	<b>2100</b>		<b>2100</b>

Spesa carta

50  
Tot. 2150

Richiedente:

Sig. Fabrizio Tomba

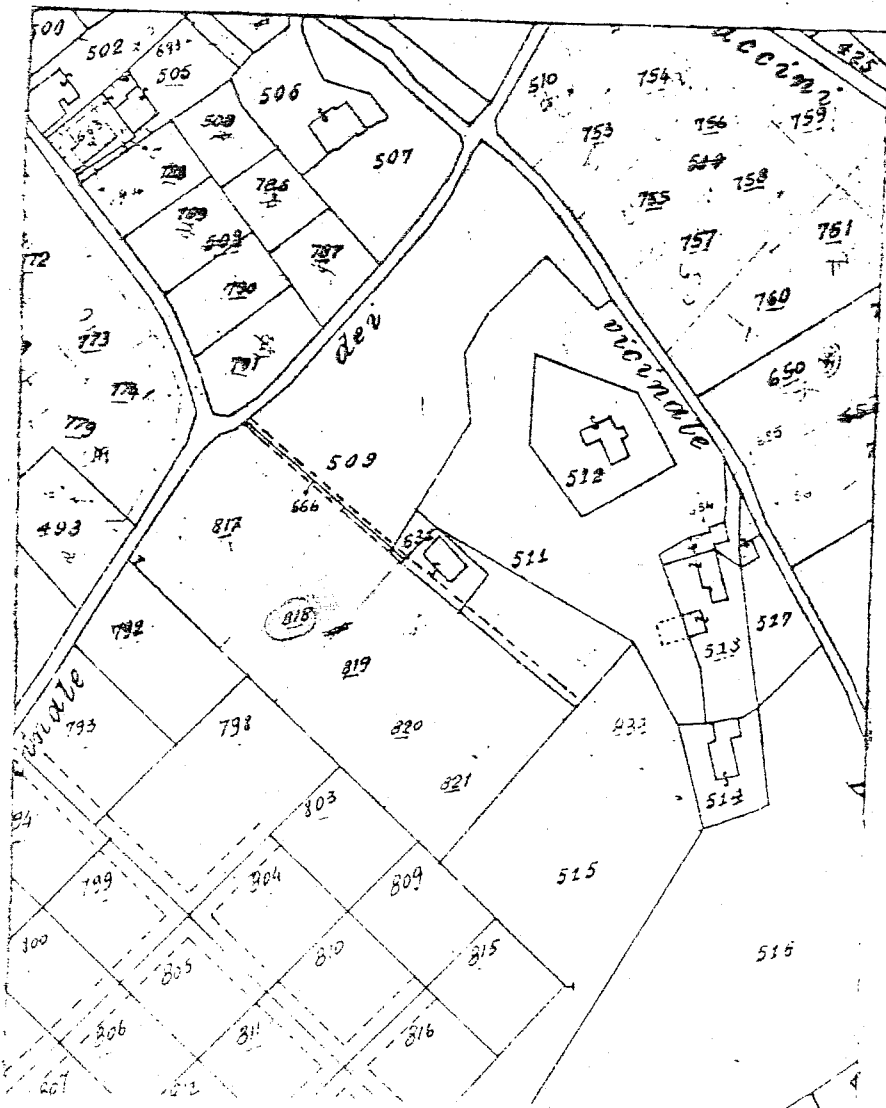
Domicilio via S. Maria 10

Palapapa

Verucchio li 17-1-1972

Per avvenuta consegna  
franceschini Agostino

Per ricevuta Fabrizio Tomba



BIGLIETTO  
IL MINISTRO  
DEI BENI CULTURALI

Per ricevuta  
Il Direttore  
Vespa

Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessato in superficie da detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e che in esso si estendono i fondi di capanne dello insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide al 7° sec. a.C. riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di VERUCCHIO

località Plan del Ponte Provincia di Forlì

di proprietà del Sig. CAVANA Enrico, nato a Sant'Agata Bolognese il 10.10.1931

segnato in catasto al foglio N. XVI del predetto Comune,

mappale N. 819 insiste su resti del predetto compendio e

racchiude nel sottosuolo i resti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro, e che in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio ed i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del 7° sec. a.C., testimoniati dal diretto esame del terreno stesso effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità della Emilia e della Romagna in Bologna;

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge I Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 819

contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici, è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge I° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato al proprietario Sig. CAVANA Enrico, nato a Sant'Agata Bolognese il 10.10.1931 residente a Verucchio (FO), via Cagnocci a mezzo del Messo Comunale di Verucchio

A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Forlì

Roma, addì 10.10.1939

IL MINISTRO

UFFICIO TECNICO CATASTRALE  
FORLÌ

Esercizio Finanziario 1971

Mod. 8 n. 14313

Descrizione	Disse	in	Totale
Diritto fisco	6	1500	1500
Diritto ricerca	...	500	500
Particelle N. 1	8	50	52
Particelle cont. N.			
Artari N. 1	2	50	52
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>2100</b>	<b>2110</b>

Spesa carta

Tot. 2150

L'Ingegnere Capo  
(lett. Focacci Pietro)



*[Handwritten signature]*

Richiedente:

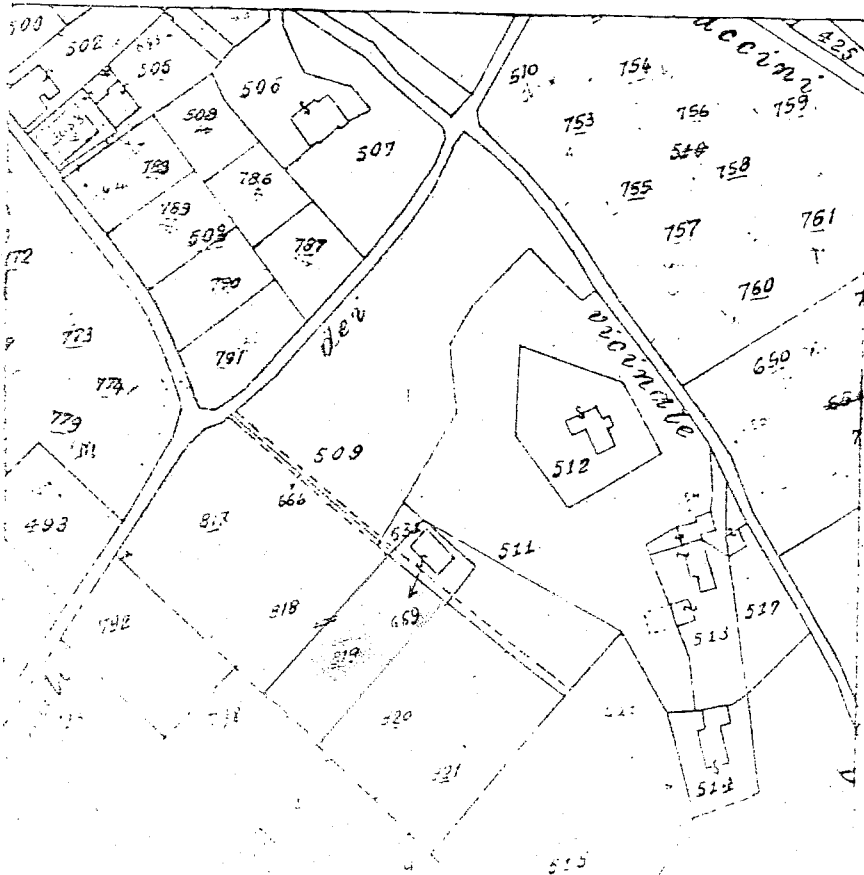
Sig. *[Handwritten name]*  
Domicilio *[Handwritten address]*

*[Handwritten name]*

Verucchio li 24-1-1972

Per avvenuta consegna  
*[Handwritten signature]*

Per ricevute  
*[Handwritten signature]*



9 DIC 1971

L. MINISTRO

del Catastro

Per copia conforme

*[Handwritten signature]*

Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessato in superficie da detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e che in esso si estendono i fondi di capanne dello insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide al V° sec.a.C.

riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di VERUCCHIO

località Pian del Monte Provincia di Forlì

di proprietà del Sig. Celli Luigi, nato a Verucchio, il 9.4.1920

segnato in catasto al foglio N. IVI del predetto Comune,

mappale N. 320 insiste su resti del predetto compendio e

racchiude nel sottosuolo i resti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro, e che in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio ed i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° sec.a.C., testimoniati dal diretto esame del terreno stesso effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità della Emilia e della Romagna in Bologna

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge 1° Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 320

contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici, è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge 1° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato al proprietario Sig. CELLI Luigi, nato a Verucchio il 9.4.1920 residente a Verucchio (FO)

Via del Borgo, 3

a mezzo del Messo Comunale di Verucchio

A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di

Forlì, Roma, addì 8 DIC. 1971

IL MINISTRO

IL MINISTRO

Emilio

Estratto di mappa

Esercizio Finanziario 1971

Mod. 8 n. 14314

Comune di Verucchio

Foglio n. 16

Scala 1: 2000

Forli, li 17 AGO, 1971



L'Ingegnere Capo  
(Dott. Focacci Pietro)

Diritto risc...

Partic. N. 1

Partic. cont. N.

Partic. N. 1

TOTALI

500	
50	
50	
2100	

Spesa carta

Tot...

Richiedente:

Sig. For. Intendente e dir.  
Comitato autoritato P.I.

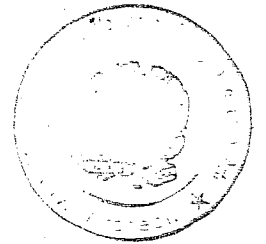
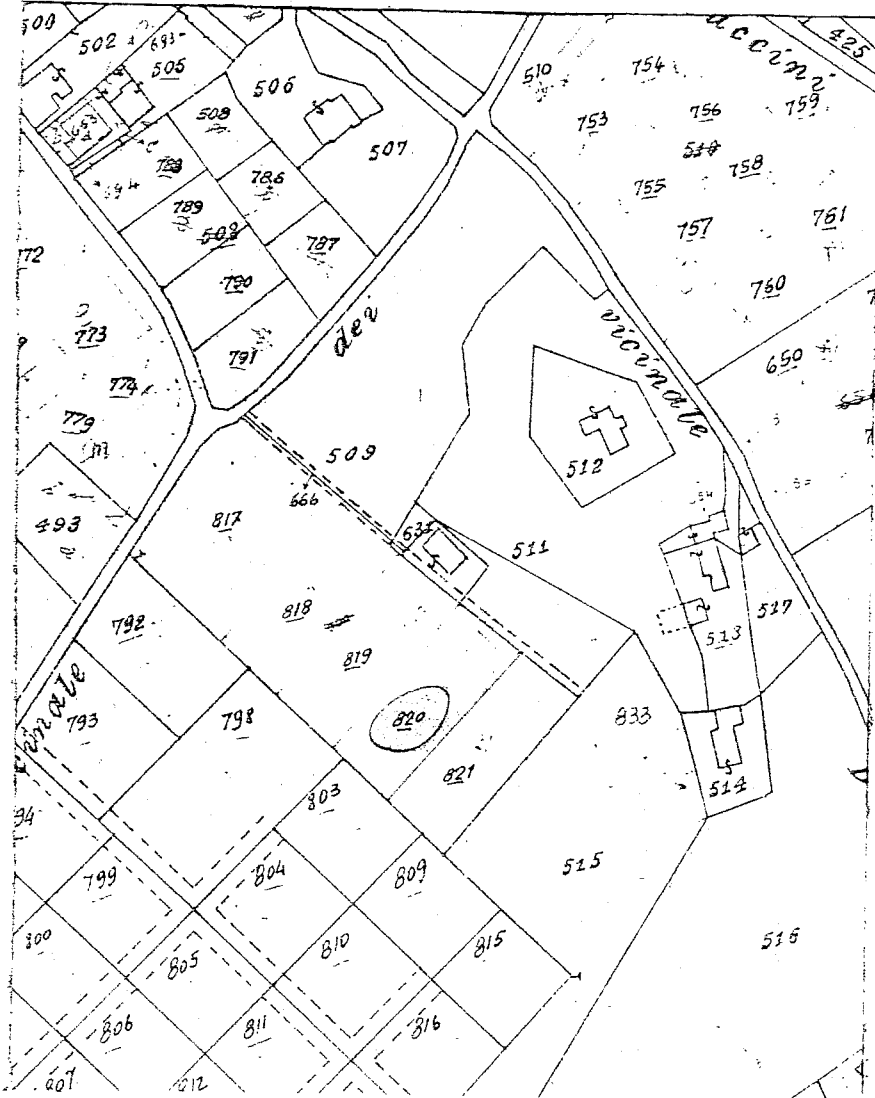
F. Gale

Verucchio li 15.7.71

Per avvenuta consegna  
Luigi Agostini

Per ricevuta

Luigi Luigi



- 9 DIC. 1971

IL MINISTRO

F. to ROMITA

Per copia conforme  
il Direttore Capo Divis.

Vista la Legge 1° Giugno 1939, n.1089;

Considerato che il complesso archeologico in esame è interessato in superficie da detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame d'impasto della prima età del ferro e perchè in esso si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio e i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° sec. riveste grande e particolare interesse ai sensi della citata legge;

Considerato che l'immobile, sito nel Comune di Verucchio

località Pian del Monte Provincia di Forlì

di proprietà del Sigg.ri SEMPRINI Emilio, nato a Verucchio 11/10/1910 e Cenni Filomena, nata a Verucchio il 26/4/1932

segnato in catasto al foglio N. XVI del predetto Comune,

mappale N. 821 insiste su resti del predetto compendio e

suolo e sottosuolo racchiude nel ~~territorio~~ detriti archeologici prevalentemente pertinenti a vasellame di impasto della prima età del ferro, e che in esse si estendono i fondi di capanne dell'insediamento villanoviano di Verucchio ed i resti delle fondazioni di strutture di pietrame a secco dell'abitato di facies etruscoide del V° sec. a.C., testimoniati dal diretto esame del terreno stesso effettuato da personale scientifico della Soprintendenza alle Antichità della Emilia e della Romagna in Bologna;

Ritenuto che sia necessario salvaguardare l'integrità dei resti archeologici esistenti nel predetto terreno;

Visti gli artt. 1 e 3 della legge I Giugno 1939, n.1089;

DECRETA

che l'immobile sopradescritto, per la parte indicata in planimetria e comprendente l'intera particella n. 821

contraddistinta in colore giallo, che insiste sui resti archeologici è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi della legge I° Giugno 1939, N.1089 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella predetta Legge.

Il presente decreto sarà notificato ~~ad~~ al proprietario Sig. SEMPRINI Emilio, nato a Verucchio il 10/10/1910 residente Verucchio (FO) via Aldini, 2 a mezzo del Messo Comunale di Verucchio

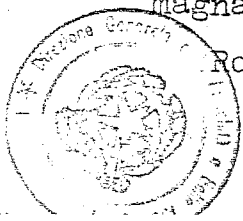
A cura del Soprintendente alle Antichità dell'Emilia e della Romagna, esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Forlì

Roma, addì 10 DIC. 1971

IL MINISTRO

F. ROMITA

Per copia conforme  
Il Direttore Conservatorio  
ROMITA



TECNICO CATASTRALE  
FORLÌ

Esercizio Finanziario 1971  
Mod. 8 n. 14315

LIQUIDAZIONE D...

Municipalità di Verucchio  
n. 16  
a l. 2000  
i. li. 17 AGO. 1971



L'Ingegnere Capo  
(Gott. Focacci Pietro)

Diritto base  
Diritto ricava  
Partic. M.  
Partic. cont. M.  
Riferi M.  
TOTALI

6	1500	
2	500	
2	50	
10	2100	

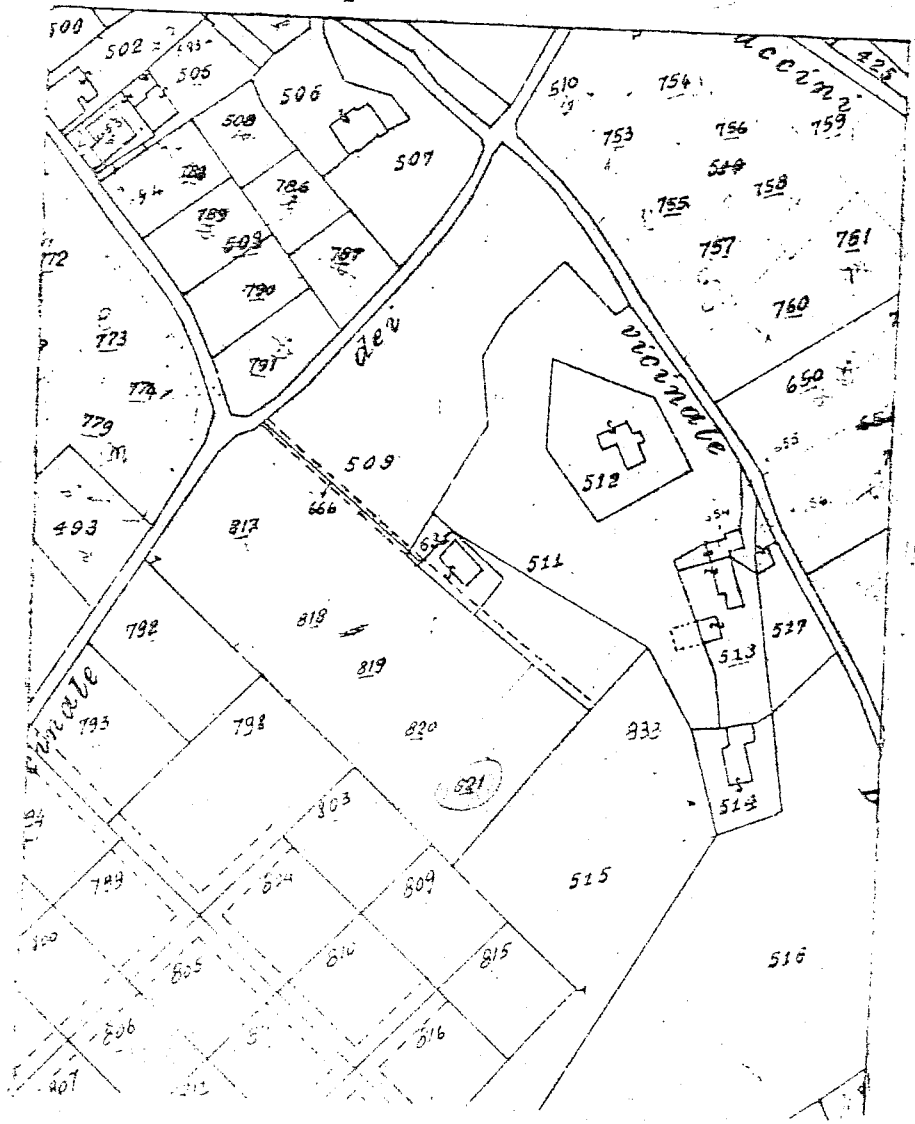
Spese carte  
Tot. 210

Richiedente:  
Sig. Lopi. Intendente alla  
Domicilio Verucchio S.R.  
Proloco

Verucchio li 24-7-72

Per avvenuta consegna  
Genovese Agostino

Per ricevuta  
Genovese Agostino



VERUCCHIO  
IL SINDACO

Per copia conforme  
L'Ingegnere Capo  
Genovese Agostino



# Al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1/6/1939, n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che gli immobili, denominati il Doccio, siti in provincia di Forlì, Comune di Verucchio, segnati in Catasto al Fg. 16, particelle nn. 931, 933, confinanti a Nord con i mapp. 930 e 565, ad Est e Sud col map. 564, ad Ovest con la strada vicinale dei Cappuccini, hanno interesse particolarmente importante in quanto contenenti i resti di un abitato dell'età del Ferro, così come descritti nell'allegata relazione;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1/6/1939, n. 1089;

## D E C R E T A:

ART. 1 - Gli immobili denominati il Doccio, così come individuati nelle premesse e descritti nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati come individuati nella relata di notifica ed al Comune di Verucchio.

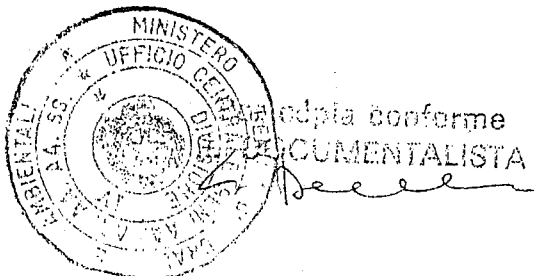
A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 17 DIC. 1992

IL MINISTRO

GD/dm



F.to RONCHEY





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA

- 2 -

Nei pressi di queste strutture fu anche identificato e parzialmente scavato un grande pozzo contenente materiali ritenuti di scarico datati fino al IV secolo. Di essi fanno parte anche oggetti di notevole pregio quali i bronzetti recentemente studiati e pubblicati da Antonella Romualdi.

Molto più ricchi e numerosi fin dal secolo scorso i rinvenimenti relativi alle necropoli, disposte sulle pendici intorno all'altura.

La necropoli di Sud-Ovest in Fondo Lavatoio fu per prima oggetto di scavi sistematici su iniziativa del Brizio nel 1893 e nel 1894 portando alla individuazione complessivamente di 116 tombe a cremazione, alcune delle quali assai ricche, riferibili ad una facies villanoviana che già il Brizio definiva aperta ad influenze esterne diverse, da una parte provenienti dall'area villanoviana toscolaziale, dall'altra dalla cultura picena. Sul lato nord-orientale del colle si trovano i sepolcreti in località "Le Pegge" e in località "Il Doccio", in poderi Moroni e Semprini, oggetto di scavi regolari negli anni '70.

La necropoli maggiore si stendeva lungo il declivio settentrionale ai piedi della rupe Malatestiana, in Proprietà Dolci, Fabbri, Lippi. A partire dagli scavi Brizio nel 1894 continuando con vari rinvenimenti casuali e non fino agli anni settanta, sono state individuate alcune centinaia di tombe quasi tutte a incinerazione. Alcune di esse hanno restituito corredi funerari molto ricchi rivelando un contesto socio economico particolare di cui studi recenti hanno cominciato ad occuparsi, anche se una ricerca esaustiva non può darsi in assenza di un catalogo completo e di una pubblicazione esauriente dei dati di scavo, almeno per quanto riguarda quelli avvenuti in epoca più recente.

E' chiaro comunque che con la piena età orientalizzante l'insediamento di Verucchio assume un ruolo di primo piano nell'area romagnola e più generalmente nell'area medio adriatica.



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA

## RELAZIONE

OGGETTO : VERUCCHIO

L'altura di Verucchio si trova a 17 chilometri dalla costa e dalla foce del Marecchia. Il pianoro alla sommità del colle è naturalmente pro tetto da pareti ripidissime e dalla sommità è possibile controllare una larga estensione territoriale lungo la valle del Marecchia.

Le prime scoperte delle necropoli villanoviane di Verucchio risalgono alla fine del secolo scorso, o almeno le prime scoperte di cui a noi è giunta notizia.

Le tracce dell'insediamento furono individuate sin dagli ultimi de cenni del secolo scorso su una parte del pianoro, detta Pian del Monte : Gherardo Ghirardini vi eseguì ricerche nel 1920, ricerche che purtroppo sono rimaste inedite.

Più recentemente una capanna, sita sempre sul pianoro nel settore Sud Orientale di esso, in zona detta Monte dei Gigli, fu scavata dallo Sca rani e successivamente pubblicata da Zuffa.

Altri resti di insediamento furono individuati ma non scavati in oc casione dei lavori per la creazione degli impianti sportivi comunali in Pian del Monte nel 1963.

Nella stessa zona furono anche scavati e lasciati in luce resti di strutture abitative di epoca successiva al villanoviano, costituiti da strutture murarie a secco che risultano sovrapposte a capanne riferite al la facies villanoviana di Verucchio, con varia cronologia fino all'ultima fase della stessa e quindi datate fino al VI secolo a.C..

Le strutture murarie a secco sono state riferite da Gentili ad una fase di insediamento "umbro-etrusca" datata tra V e IV secolo.

/.



*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA

- 3 -

Le sepolture appaiono in questa fase caratterizzate essenzialmente da incinerazioni con vasi cinerari entro grandi doli deposti all'interno di profondi pozzi scavati nella roccia.

Ciò che caratterizza le necropoli di Verucchio in maniera unica nel panorama della protostoria italiana è la conservazione, dovuta alla particolare composizione chimica dei terreni di oggetti fabbricati in materiali organici, sia per quanto riguarda gli oggetti di corredo personale, sia per quanto riguarda gli oggetti deposti nella tomba quali offerte o in relazione al rito funebre. Basti ricordare a questo proposito i corredi delle tombe 85 e 89 resi noti ed esposti al pubblico in occasione della Mostra sulla Formazione della Città in Emilia Romagna, tenutasi al Museo Civico di Bologna nel 1987.

I corredi sono attualmente esposti, con deposito temporaneo, al Museo stesso.

Si rammentano qui solo alcuni dei pezzi più famosi quali il trono ligneo, i tavolini, le scatole intagliate, il copricapo in vimini ecc..

Si tratta evidentemente di testimonianze che permettono di cogliere realtà che per la loro stessa natura fisica eludono praticamente sempre la ricerca scientifica.

BIBLIOGRAFIA - G.V.GENTILI, L'età del ferro a Verucchio. Cronologia degli scavi e scoperte ed evoluzione della letteratura archeologica, in "Studi e documenti di archeologia", II, 1986, pp.1-41, con bibl. prec..

AA.VV., Romagna Protostorica, Atti del Convegno, S.Giovanni in Galilea 1985, Viserba 1987.

ROMA. II

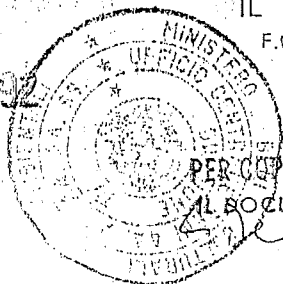
17 DIC. 1992. IL SOPRINTENDENTE AGGIUNTO

IL MINISTRO (Dott. Patrizia von Eles)

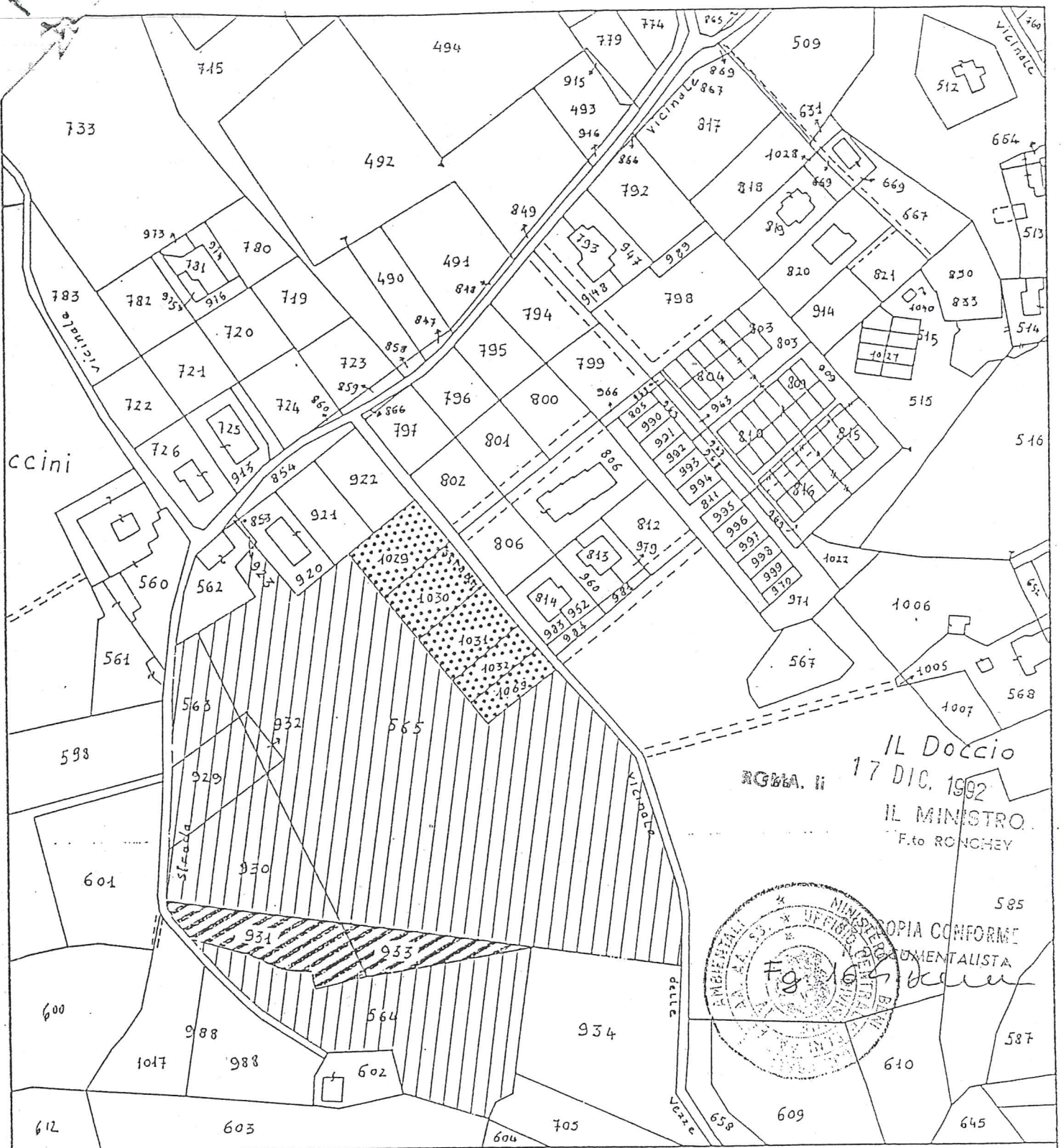
F. Co RONCHEY

*Patrizia von Eles*

16 MAR. 1992



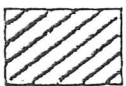
PER COPIA CONFORME  
AL DOCUMENTALISTA



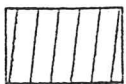
IL Doccio  
17 DIC. 1992  
IL MINISTRO  
F.to RONCHEY

AG. II  
MINISTERO DELLA P. I.  
UFFICIO REGIONALE  
AMBIENTALE  
REGIONE EMILIA ROMAGNA  
Fg. 16  
DOCUMENTALISTA  
B. ...

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -  
VERUCCHIO (FO) - Loc. "Il Doccio", Fg. 16, mapp. 931, 933.



Immobili dichiarati di importante interesse archeologico ai sensi della legge 1° GIU 1939, n. 1089.



Immobili dichiarati di importante interesse archeologico ai sensi della legge 1° GIU 1939, n. 1089, con D.M. 16.5.1988



Immobili di cui si è disposta la revoca del D.M. 16.5.1988 ai sensi della legge 1° GIU 1939, n. 1089.

REVOCATA SOSPESA



# Al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1/6/1939, n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che gli immobili denominati il Doccio, siti in provincia di Forlì, comune di Verucchio, segnati in Catasto al foglio 16 particelle 964, 965, 965, 929, 932, confinante con le particelle 962, 922, 921, 982, strada vicinale della Vezza, 934, 933, 931, 705, 602, 604, 605, strada vicinale dei Cappuccini, ha interesse archeologico particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè contenente i resti di un abitato dell'età del Ferro;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1/6/1939, n. 1089;

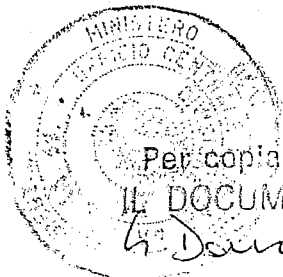
## D E C R E T A:

ART. 1 - Gli immobili denominati il Doccio contenenti i resti sopracitati, individuati nell'allegata planimetria catastale facente parte integrante del presente decreto, sono dichiarati di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi della citata legge 1/6/1939, n. 1089 e vengono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa agli interessati, come individuati nella relata di notifica.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma; li 16 MAG. 1988



Per copia conforme  
il DOCUMENTALISTA

*G. Danese*

IL MINISTRO

F.T.O. BONO PARRINO

CC/can



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

## RELAZIONE

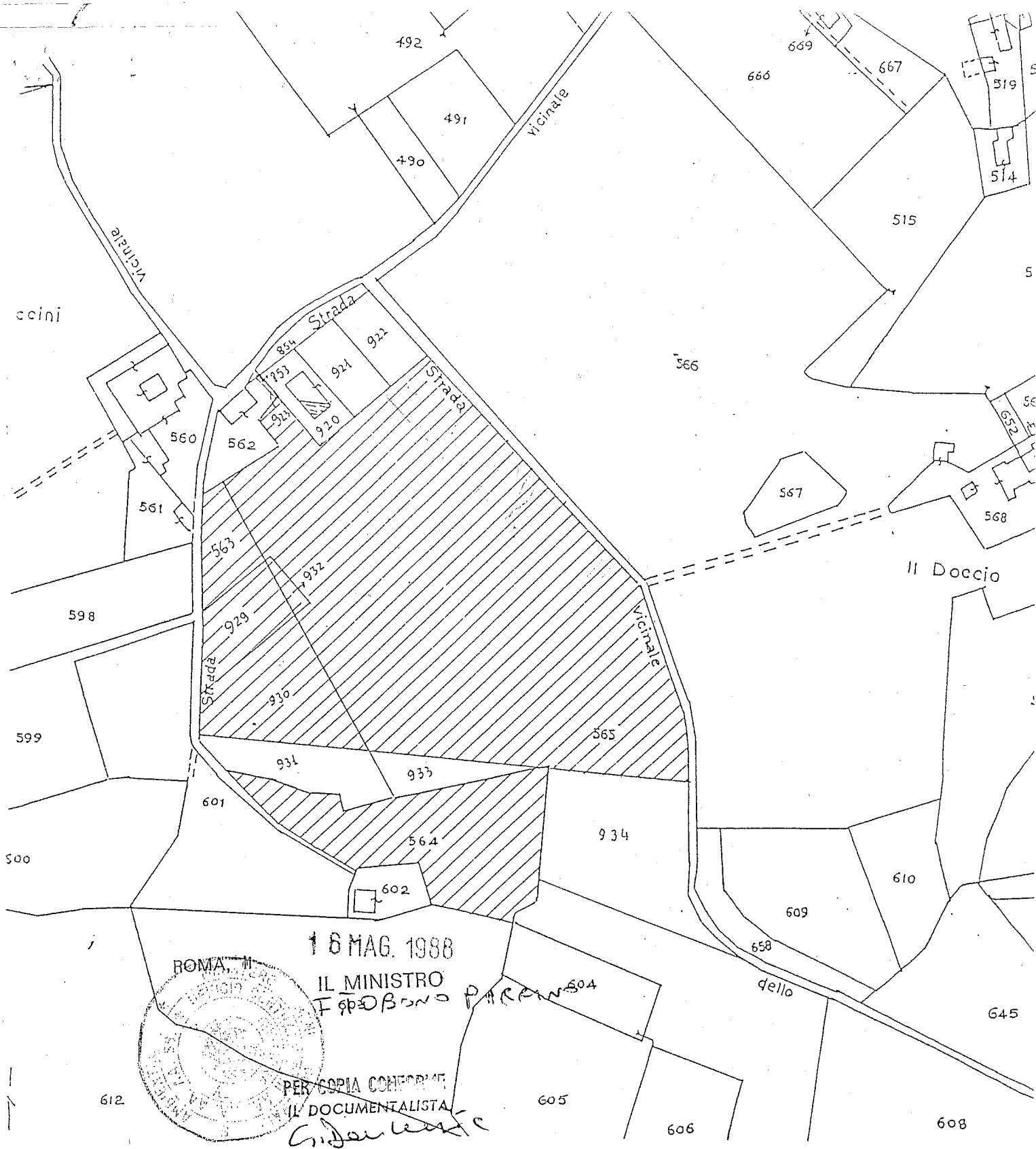
Si ritiene indispensabile al fine di tutelare l'impianto insediativo collegato alla necropoli dell'età villanoviana di Verucchio, nota nella letteratura archeologica a partire dal 1887 (E. Brizio, Notizie Scavi) ed ampiamente indagata negli anni settanta, portando alla luce oltre 2000 tombe con ricchi corredi del periodo orientalizzante, imporre il vincolo di tutela archeologica sugli immobili, siti in comune di Verucchio e segnati in Catasto al Fg. 16, mapp. 564, 563, 565, 929, 932.

Tali mappali si riferiscono a quella parte d'abitato sito in località Pian del Monte, di cui solo alcuni aspetti sono stati oggetto di regolari ricerche. L'abitato che presenta capanne, ma anche costruzioni con fondazioni in muri a secco, presenta grande interesse archeologico avendo conservato sequenze stratigrafiche dall'VIII al IV sec. a.C., che dovranno essere preservate per consentire un'indagine approfondita e sistematica, per la conoscenza di uno dei centri più importanti dell'Etruria Padana.

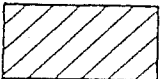
IL SOPRINTENDENTE

( Prof. Giovanna Bermond Montanari )

BOLOGNA 10 APR 1987



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -

 Immobili dichiarati d'importante interesse archeologico ai sensi della Legge 1°GIU 1939, n. 1089 -

VERUCCHIO (FO) - "Il Doccio", Loc. Pian del Monte

per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



# *Il Ministro*

## *per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che gli immobili siti in provincia di Forlì, comune di Verucchio segnati in Catasto al foglio n.16 particelle nn.589, 620, 594, 667, 590, 592, confinanti con le particelle nn.555, 559, 595, 597, 600, 612, 919, con la strada provinciale della Marecchia come dell'unità planimetria catastale rivestono interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939 n. 1089;

### DECRETA :

ART.1 - Gli immobili sopracitati individuati nell'allegata planimetria catastale e descritti nell'allegata relazione storico-artistica sono dichiarati d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e vengono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica e la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11

9 AGO. 1988

IL MINISTRO

F.to BONO PARRINO



Per copia conforme  
IL DOCUMENTALISTA

*G. S. ...*





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

## RELAZIONE

Si è rilevata la necessità, al fine di tutelare un'area interessata dalla presenza della necropoli villanoviana di Verucchio, nota nella letteratura archeologica già dal secolo scorso (1894; 1898; E. Brizio, Verucchio, scoperte di sepolcreti tipo Villanova, in "Notizie Scavi"), di imporre il vincolo di tutela archeologica sugli immobili siti in Comune di Verucchio, distinti in Catasto al F. 16; particelle nn. 589,620,594,657,590,592.

Già negli anni settanta ricerche scientifiche sistematiche di parte della necropoli, portarono alla luce oltre duemila tombe con ricchi corredi, testimoniando l'importanza che Verucchio ha, come uno dei punti di maggior fioritura e ricchezza, specie durante il periodo orientalizzante per lo studio dell'antica età del ferro in Romagna.

Si ritiene quindi indispensabile preservare tali aree interessate dai sepolcreti dell'insediamento verucchiese al fine di consentire un'indagine approfondita e sistematica per la conoscenza di uno dei centri più importanti della regione in epoca villanoviana.

ROMA li 9 AGO. 1988

IL SOPRINTENDENTE

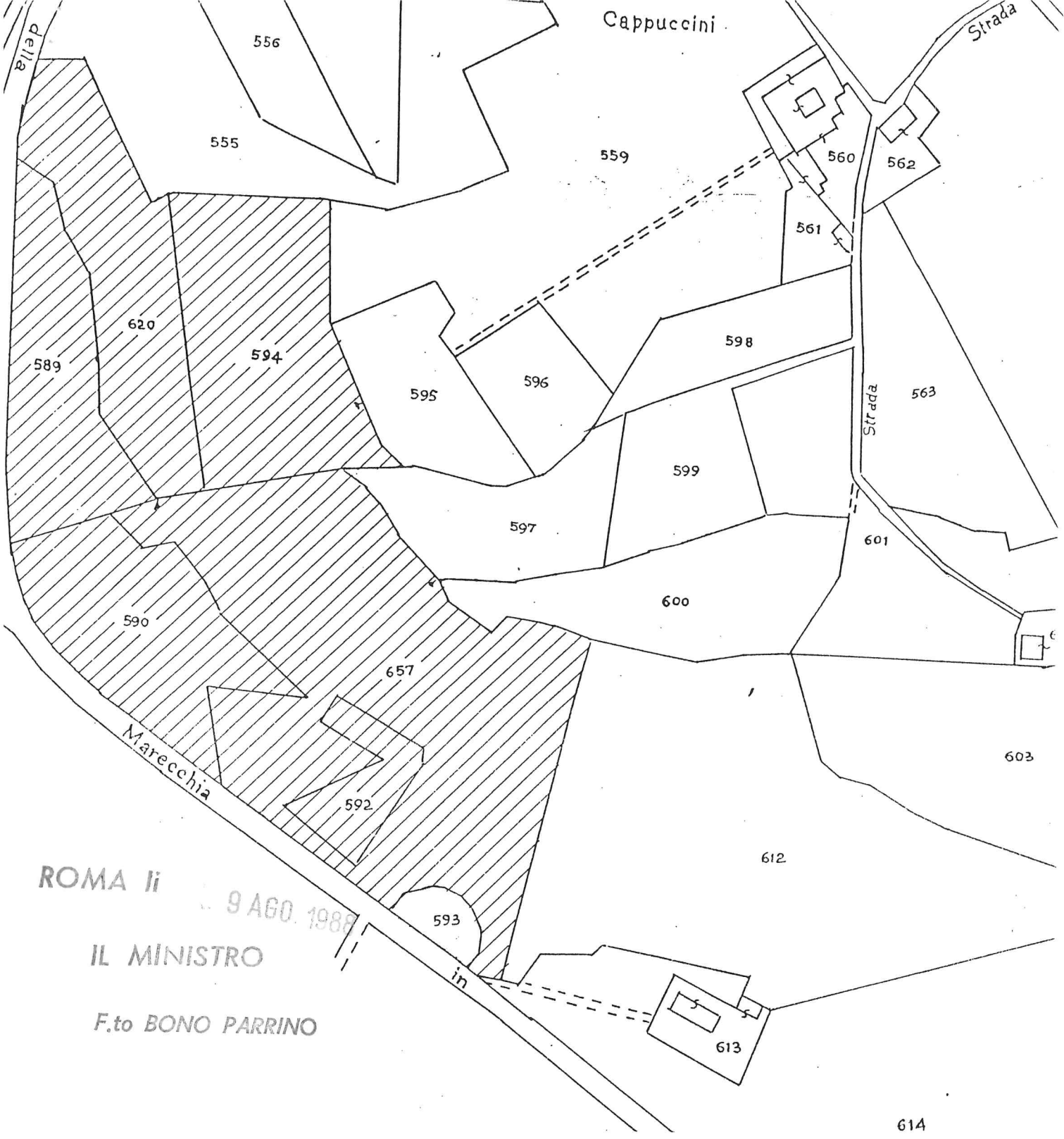
(Prof. G. Bermond Montanari)

IL MINISTRO

F.to BONO PARRINO

Per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





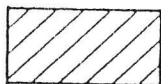
ROMA II

9 AGO. 1988

IL MINISTRO

F.to BONO PARRINO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -



Immobili dichiarati d'importante interesse archeologico ai sensi della Legge 1°GIU 1939, n. 1089 -

VERUCCHIO (FO) -



Per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*[Handwritten signature]*



*Al Ministero  
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile, sito in provincia di Forlì, comune di Verucchio, segnato in Catasto al foglio 16, particella n. 379, con finante con la strada provinciale della Marecchia e la strada vicinale del Sasso, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939 n. 1089;

**D E C R E T A :**

ART. 1 - L'immobile sopracitato, individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nell'allegata relazione storico-artistica, è dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica e la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto.

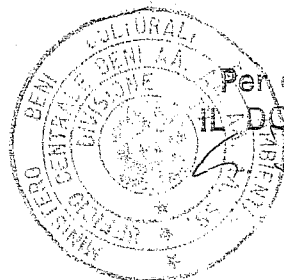
Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 9 AGO. 1968 IL MINISTRO

F.to BONO PARRINO

GB/st



Per copia conforme  
IL DOCUMENTALISTA



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

## RELAZIONE

Si è rilevata la necessità, al fine di tutelare un'area interessata dalla presenza della necropoli villanoviana di Verucchio, nota nella letteratura archeologica già dal secolo scorso (1984; 1898; E. BRIZIO, Verucchio, scoperte di sepolcreti tipo Villanova, in "Notizie Scavi"), di imporre il vincolo di tutela archeologica sugli immobili siti in Comune di Verucchio, distinti in Catasto al F. 16, mappale 379.

Già negli anni settanta ricerche sistematiche condotte con metodi scientifici di parte della necropoli, portarono alla luce oltre duemila tombe con ricchi corredi, testimoniando l'importanza che Verucchio ha come uno dei punti di maggior ricchezza e fioritura, specie durante il periodo orientalizzante, per lo studio dell'antica età del ferro in Romagna.

Si ritiene quindi indispensabile preservare tali aree, interessate dai sepolcreti dell'insediamento verucchiese, al fine di consentire un'indagine approfondita e sistematica, per la conoscenza di uno dei centri più importanti dell'Etruria Padana.

ROMA li 9 AGO. 1988

IL MINISTRO

F.to BONO PARRINO

IL SOPRINTENDENTE

(Prof. G. Bermond Montanari)

*Ab*

Per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*G. Benfante*





# Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939, n.1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che gli immobili, siti in provincia di Forlì, Comune di Verucchio, loc. Villa Verucchio, distinti in Catasto al Fg.1 map.26 ed al Fg.2, mapp.7 e 14, confinanti a nord-est con il mapp.27 del Fg.1, a sud-est con la strada vicinale del Molino Bianco, a sud-ovest con il mapp.6 del Fg.2, a nord-ovest con il Canale Molini, rivestono interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge, perchè interessati dai resti di una villa rustica romana, come meglio precisato nell'allegata relazione;

VISTI gli artt.1 e 3 della legge 1.6.1939, n.1089;

## D E C R E T A :

ART. 1 -Gli immobili sopraindicati, contenenti i resti sopracitati, individuati nella allegata planimetria, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1.6.1939, n.1089, e vengono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

L'unita relazione e l'allegata planimetria sono parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati, come individuati nella relata di notifica ed al Comune di Verucchio.

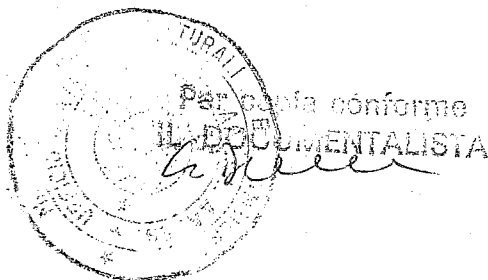
A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna esso sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, o a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 30 DIC. 1992

I L M I N I S T R O

F.to RONCHEY



DG/or



# *Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA IN BOLOGNA

CENTRO OPERATIVO DI RAVENNA

Verucchio (FO), loc. Villa Verucchio, tenuta Amalia, via Vicinale Molino Bianco, rinvenimento di villa rustica romana.

Nel corso del maggio 1992, durante lavori di sistemazione nei terreni di proprietà della società Relais Villa Verucchio S.p.A., all'interno della tenuta Amalia, fra la Strada Vicinale Molino Bianco e il canale dei Molini, in vista della creazione di un campo da golf, sono venuti alla luce i resti di una villa rustica romana di dimensioni medie; in seguito ad un accordo con la proprietà, si è proceduto ad una prima campagna di scavo nel corso del giugno 1992, mettendo in luce presumibilmente poco meno della metà dell'intero complesso; i resti sono stati poi ricoperti e protetti in modo idoneo e successivamente i terreni relativi sono stati seminati per la formazione dei campi da golf.

La villa, secondo le conoscenze attuali, è formata da due corpi vicini, non congiunti; uno è sostituito da un unico ambiente quadrato, con angoli lesenati, due porte ed un pilastro al centro, di m. 10,50 di lato; i muri hanno fondazioni in ciottoli di fiume e non c'è traccia degli alzati: potrebbe essere identificato con un servizio, un fienile od una stalla.

Il corpo principale della villa era costituita da una struttura rettangolare con due fasi sovrapposte, la prima sembra fosse costituita da un insieme di ambienti ad L, con un'ala forse abitativa in senso NW, con un muro di chiusura di m. 50, ed un settore produttivo in senso NE, approssimativamente della stessa lunghezza; il settore abitativo occupava un gruppo di ambienti paralleli in senso NE, con muri in ciottoli esternamente lesenati e varie aperture; nessuna traccia di pavimentazioni; nel settore produttivo, profondamente modificato successivamente, è riconoscibile un ampio magazzino, che costituisce l'angolo Nord del complesso, di m. 20 per 23, in cui rimangono i fondi di alcune linee di dolii; nell'angolo Sud era ricavato un ambiente minore delimitato da pilastri; non è possi-

Non dire se le tre vasche che attualmente si trovano nell'ambiente esistessero già in questa prima fase costruttiva; l'edificio era inoltre presumibilmente munito di un portico a pilastri sui lati interni della L.

Nella seconda fase, il complesso venne ampliato verso SW con murature che lo prolungano di circa m. 6, lo spazio centrale venne trasformato in un cortile rettangolare di m. 10 x 20, sempre porticato, e venne modificata la destinazione della maggior parte degli ambienti; le stanze del settore abitativo vennero tramezzate con muri in ciottoli, più sottili, e vi vennero costruiti all'interno piani di appoggio per attrezzature varie, divenendo con ciò anch'esse parte del settore produttivo; nel magazzino almeno alcuni dei dolii vennero oblitterati (uno è tagliato dalla base di un pilastro; venne costruito, o modificato, il gruppo di vasche al suo interno e vennero completamente ridefiniti gli ambienti di NE.

Le vasche all'interno del magazzino sono 3; tutte rettangolari; una, appoggiata contro il muro di SW, ha muri in conglomerato, fondo in cocciopesto e cavità per la raccolta dei liquidi ottenuta con un fondo di dolio: in origine era dotata di uno scalino interno; la seconda, nell'angolo Est del magazzino, ha muri in ciottoli, fondo in opus spicatum con cavità e un piccolo scalino in laterizio; la terza, più piccola, in prossimità dell'ingresso del magazzino sul portico, ha muri in spezzame laterizio, fondo in cocciopesto molto irregolare ed una cavità circolare protetta da frammenti laterizi: con tutta probabilità aveva un rivestimento in pietra poi asportato.

A NE del magazzino sono stati parzialmente scavati solo alcuni ambienti che costituiscono il lato di NE del complesso: al centro del lato, una stanza rettangolare, tagliata poi da un fossato posteriore, conserva il sottofondo di un cocciopesto pavimentale; l'angolo Est è formato da un gruppo di ambienti affollati, di cui uno riconoscibile come una piccola vasca con muri in laterizio, impronte di scalini interni e pavimento in cocciopesto, nonché resti di rivestimenti in crüste; gli altri erano pavimentati in cocciopesto con, sembra, impronte di lastre marmoree; la presenza di tubuli per il riscaldamento e di abbondante carbone nelle zone vicine fa supporre che il tutto possa essere identificato come un piccolo impianto termale, il che è confermato anche dalla presenza di una canaletta in laterizio, molto vicina, che costituisce l'unico elemento scavato del lato di SE del complesso, assieme ad alcuni spezzoni di muro che permettono di dedurre almeno in modo indicativo le dimensioni del cortile interno.

*Il muro sotto abitativo, relativo alla II fase, presumibilmente è che ubicato nelle parti di edificio ancora da scavare.*  
Il complesso era dotata anche di un piccolo cimitero; sono state individuate





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

e scavate 3 tombe alla cappuccina, prive di corredo, in prossimità della ~~struttura~~ struttura quadrangolare isolata.

Dai pochissimi materiali rinvenuti, sembrerebbe che la prima fase dell'edificio sia databile attorno alla fine del II sec. a.C., e la seconda fase alla prima epoca imperiale; il complesso venne invece distrutto od abbandonato, con demolizione delle strutture, in epoca molto più tarda: le vasche vennero riempite nel V sec. d.C.; come risulta dai materiali del riempimento stesso; è possibile che alcuni degli ambienti abbiano continuato ad essere utilizzati ma la villa certamente aveva perso le sue funzioni originarie.

Il complesso di Villa Verucchio è l'unica villa oggetto di scavo sistematico nel Riminese; le sue fasi corrispondono esattamente ai momenti principali della romanizzazione nella zona, con l'occupazione e la sistemazione definitiva dei terreni dopo la seconda guerra punica e la costruzione della via Emilia, e successivamente con la riorganizzazione della zona in epoca imperiale; è presumibile che nelle parti rustiche del complesso venisse lavorato il vino o l'olio (olivi sono ancora esistenti nelle colline riminesi): non ci sono indicazioni probanti in proposito; il momento di abbandono o di rioccupazione con conseguente recupero degli ambienti e dei materiali è invece collegabile alla nuova fase di sviluppo della zona riminese conseguente alla presenza della corte a Ravenna.

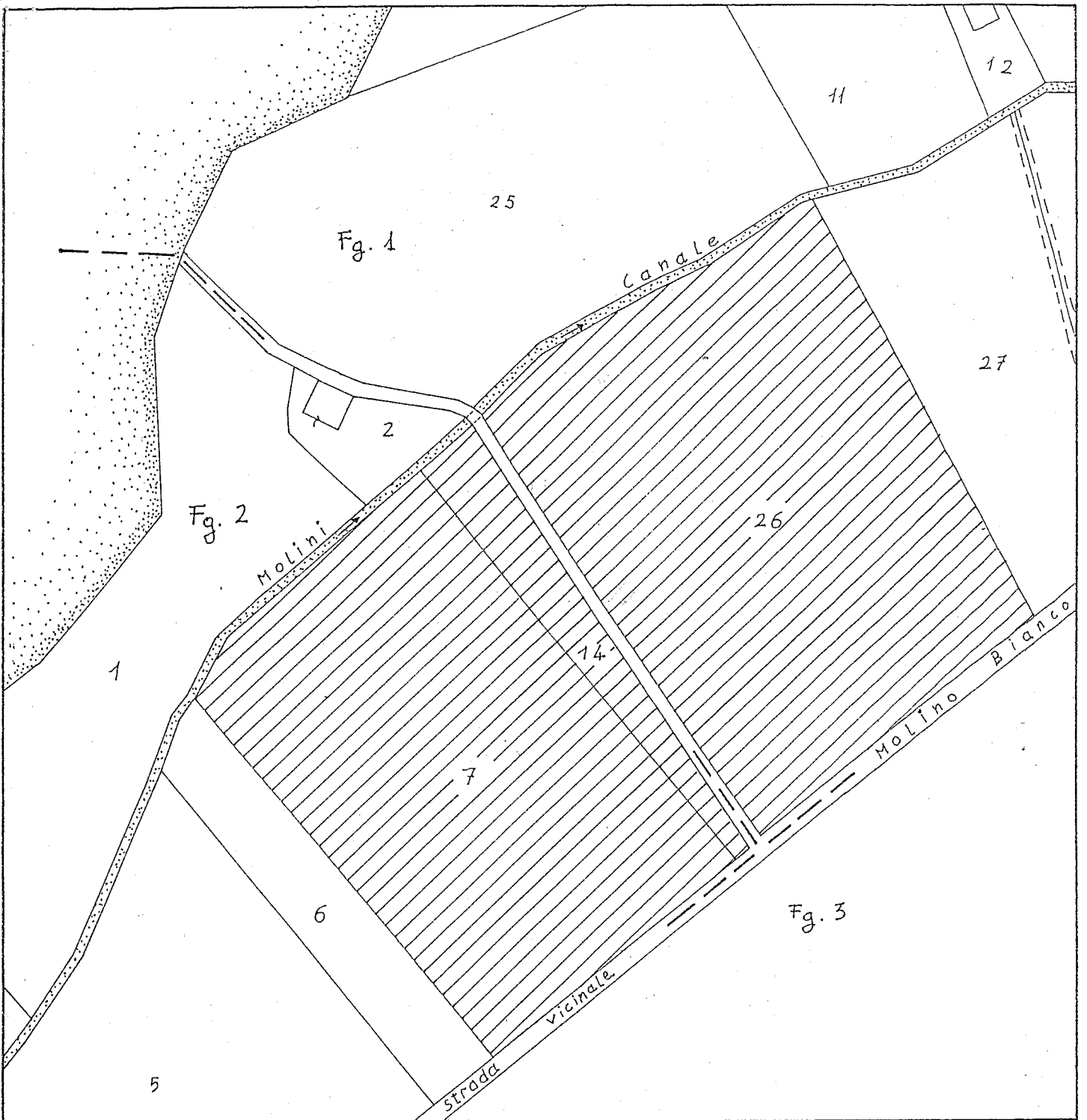
il Direttore Archeologo  
(dott.sa Maria Grazia Maioli)

Ravenna, 11-11/8/92

*M. G. Maioli*

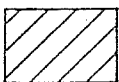
30 DIC. 1992



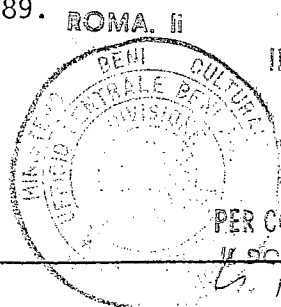


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -

VERUCCHIO (FO) - Loc. Villa Verucchio, Fg. 1, map. 26, Fg. 2, mapp. 14, 7.



Immobili dichiarati di importante interesse archeologico,  
ai sensi della legge 1.6.1939, n. 1089.



PER COPIA CONFORME  
IL DOCUMENTAZIONE